
Presidenza: Ucraina

949^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 25 aprile 2013

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.15

2. Presidenza: Ambasciatore I. Prokopchuk

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA NOMINA DEL
REVISORE ESTERNO

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1080
(PC.DEC/1080) sulla nomina del Revisore esterno, il cui testo è accluso al
presente giornale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO,
IL CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA
OSCE AD ALTO LIVELLO SULLA
TOLLERANZA E LA NON
DISCRIMINAZIONE (ANCHE IN
RELAZIONE ALL'EDUCAZIONE DEI
GIOVANI ALLA TOLLERANZA E ALLA
NON DISCRIMINAZIONE NEL CONTESTO
DEI DIRITTI UMANI)

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1081
(PC.DEC/1081) sull'ordine del giorno, il calendario e altre modalità
organizzative della Conferenza OSCE ad alto livello sulla tolleranza e la non
discriminazione (anche in relazione all'educazione dei giovani alla tolleranza e
alla non discriminazione nel contesto dei diritti umani), il cui testo è accluso al
presente giornale.

Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre San Marino) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Santa Sede (Annesso), Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Accordo Belgrado-Pristina sui principi per la normalizzazione delle relazioni:* Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra e San Marino) (PC.DEL/283/13), Stati Uniti d'America (PC.DEL/266/13), Svizzera (PC.DEL/277/13), Albania (PC.DEL/274/13), Norvegia (PC.DEL/270/13), Canada (PC.DEL/275/13 OSCE+), Turchia (PC.DEL/272/13), Federazione Russa (PC.DEL/280/13), Presidenza, Serbia (PC.DEL/273/13 OSCE+)
- (b) *Aggressione nei confronti di Makhmadali Khait in Tagikistan:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/267/13), Tagikistan
- (c) *Commemorazione del 27° anniversario del disastro presso la centrale nucleare di Chernobyl:* Belarus (PC.DEL/271/13), Federazione Russa (PC.DEL/279/13), Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Visita del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, S.E. W. Grossruck, a Kiev il 22 e 23 aprile 2013:* Presidenza (CIO.GAL/48/13), Assemblea parlamentare dell'OSCE
- (b) *Visita del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per i conflitti protratti, Ambasciatore A. Deshchytsia, in Moldova dal 23 al 25 aprile 2013:* Presidenza (CIO.GAL/48/13)

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale:* Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Visita del Segretario generale a Ginevra, Svizzera, il 22 aprile 2013:* Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti

- (c) *Visita del Segretario generale alla sede centrale dell'Iniziativa Centro-europea di Trieste, Italia, il 19 aprile 2013*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (d) *Riunione del Gruppo di lavoro aperto sul ciclo del conflitto, tenutasi il 23 aprile 2013*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (e) *Seminario di esperti sulla sostenibilità energetica nel Mediterraneo meridionale, da tenersi a Vienna il 29 aprile 2013*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Pubblicazione da parte del Dipartimento di Stato USA dei Rapporti per paese sulle prassi in materia di diritti umani nel 2012*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/268/13)
- (b) *Attività fuori bilancio nell'ambito dell'OSCE*: Federazione Russa (PC.DEL/281/13), Stati Uniti d'America (PC.DEL/269/13), Canada (anche a nome dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia e della Svizzera) (PC.DEL/276/13 OSCE+), Irlanda-Unione europea, Belarus
- (c) *Riunione del Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione, tenutasi a Vienna il 19 aprile 2013*: Svizzera (PC.DEL/278/13), Turchia
- (d) *Riunione del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione, da tenersi a Vienna il 26 aprile 2013*: Irlanda, Presidenza
- (e) *Procedura di selezione per l'incarico di Alto Commissario per le minoranze nazionali*: Presidenza
- (f) *Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana sulla libertà di circolazione e dei contatti umani, da tenersi a Vienna il 25 e 26 aprile 2013*: Presidenza
- (g) *Seminario nel quadro della dimensione umana, da tenersi a Varsavia dal 13 al 15 maggio 2013*: Presidenza

4. Prossima seduta:

giovedì 2 maggio 2013, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/949

25 April 2013

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

949^a Seduta plenaria

Giornale PC N.949, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SANTA SEDE

Signor Presidente,

la mia delegazione desidera rendere la seguente dichiarazione:

La Santa Sede accoglie con favore l'approvazione per consenso della decisione sull'ordine del giorno, sul calendario e altre modalità organizzative della Conferenza OSCE ad alto livello sulla tolleranza e la non discriminazione (anche in relazione all'educazione dei giovani alla tolleranza e alla non discriminazione nel contesto dei diritti umani), che si terrà a Tirana il mese prossimo.

Vorremmo anche esprimere il nostro apprezzamento per il lavoro svolto dalla Presidenza in esercizio ucraina a riguardo nonché per la pazienza generosamente mostrata dal Paese ospitante della Conferenza ad alto livello. Auspichiamo vivamente che la Conferenza avrà il suo posto tra i grandi eventi della nostra Organizzazione.

Per quanto riguarda i tentativi di introdurre, *de jure*, nuovi impegni o di estendere o modificare gli impegni OSCE esistenti, che sono condivisi da tutti gli Stati partecipanti, nel campo della tolleranza e della non discriminazione, per la delegazione della Santa Sede è fuori dubbio che l'adesione agli impegni OSCE concordati, nel quadro degli sforzi volti a garantire l'efficienza del lavoro dell'Organizzazione a favore della promozione della pace e della stabilità, non esclude alcuna persona dalla tutela dei loro diritti umani. La necessità di introdurre nuove categorie che danno luogo a profonde divergenze tra gli Stati partecipanti, anziché facilitare il consenso, non è pertanto giustificata.

L'ordine del giorno della Conferenza ad alto livello, nella sua formulazione attuale, non esclude nessuna forma d'intolleranza e di discriminazione concordata consensualmente. La delegazione della Santa Sede desidera sottolineare che sia gli Stati partecipanti sia l'OSCE con tutti i suoi componenti dovrebbero rivolgere maggiore attenzione ai già numerosi impegni concordati consensualmente nel quadro della dimensione umana dell'OSCE e, in particolare, nel campo della tolleranza e della non discriminazione.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, signor Presidente!

949^a Seduta plenaria

Giornale PC N.949, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1080
NOMINA DEL REVISORE ESTERNO

Il Consiglio permanente,

ricordando l'Articolo VIII dei Regolamenti finanziari del 27 giugno 1996
(DOC.PC/1/96) concernente il Revisore esterno,

prendendo atto dell'offerta della Corte federale dei conti (*Bundesrechnungshof*) della Repubblica Federale di Germania e della Corte dei conti (*Tribunal de Cuentas*) della Spagna di fornire all'OSCE servizi di revisione contabile esterni,

ricordando il Regolamento finanziario 8.01 sulla nomina e la durata dell'incarico dell'Ufficio del Revisore esterno,

accetta la cortese offerta della Repubblica Federale di Germania e nomina la Corte federale dei conti della Germania per un periodo di tre anni, a partire dall'1 maggio 2013 e fino al 30 aprile 2016;

accetta la cortese offerta della Spagna e nomina la Corte dei conti della Spagna per un periodo di tre anni, a partire dall'1 maggio 2016 e fino al 30 aprile 2019;

ai sensi del Regolamento 8.01, le spese di viaggio e l'indennità quotidiana di trasferta (DSA) saranno a carico del Bilancio unificato dell'OSCE.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1081

25 April 2013

ITALIAN

Original: ENGLISH

949^a Seduta plenaria

Giornale PC N.949, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1081
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA OSCE AD ALTO LIVELLO
SULLA TOLLERANZA E LA NON DISCRIMINAZIONE (ANCHE IN
RELAZIONE ALL'EDUCAZIONE DEI GIOVANI ALLA
TOLLERANZA E ALLA NON DISCRIMINAZIONE NEL CONTESTO
DEI DIRITTI UMANI)

Tirana, 21 e 22 maggio 2013

I. Ordine del giorno e calendario

Martedì 21 maggio 2013

Cerimonia di apertura del mattino: Messaggi di benvenuto e apertura ufficiale della
Conferenza

Sessione plenaria di apertura del mattino

- Lotta all'intolleranza e alla discriminazione nell'area dell'OSCE. Attuazione
dei pertinenti impegni OSCE

Parte 1. Approccio globale alla lotta all'intolleranza e alla discriminazione

Sessione plenaria 1 del mattino: Lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei
confronti di qualsiasi persona, anche in relazione al
razzismo, alla xenofobia e al nazionalismo aggressivo,
in conformità agli impegni OSCE esistenti

Sessione plenaria 2 pomeridiana: Lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei
confronti dei cristiani e dei membri di altre religioni

Sessione plenaria 3 pomeridiana: Lotta all'antisemitismo

Sessione plenaria 4 pomeridiana: Lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei musulmani

Mercoledì 22 maggio 2013

**Parte 2. Il percorso futuro: prevenzione dell'intolleranza e della discriminazione e misure da adottare al riguardo, anche in relazione ai crimini ispirati dall'odio.
Promozione del rispetto e della comprensione reciproci**

Sessione plenaria 5 del mattino: Ruolo dell'educazione dei giovani ai diritti umani nel promuovere la comprensione reciproca e il rispetto per la diversità in conformità agli impegni OSCE esistenti

Sessione plenaria 6 del mattino: Ruolo della dirigenza politica, della legislazione, delle forze di polizia, della raccolta di dati e della società civile nel prevenire l'intolleranza e la discriminazione, ivi inclusi i crimini ispirati dall'odio

Sessione plenaria di chiusura pomeridiana

- Rapporti dei relatori delle sessioni plenarie
- Conclusioni e raccomandazioni
- Il percorso futuro: consolidamento dei progressi compiuti e nuove sfide da affrontare

II. Modalità organizzative della Conferenza

La Conferenza avrà luogo a Tirana il 21 e 22 maggio 2013.

Alla Conferenza si applicheranno le norme procedurali dell'OSCE. Si terrà inoltre conto delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (PC.DEC/762).

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute dal Presidente in esercizio dell'OSCE o da un rappresentante del Presidente in esercizio.

Per ciascuna delle sessioni saranno designati un moderatore e almeno un relatore.

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti funzionari ed esperti di alto livello competenti in materia di tolleranza e non discriminazione.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni, il Segretario generale e il Segretariato dell'OSCE. Saranno altresì invitati a partecipare l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione.

Sarà gradita la partecipazione di rappresentanti di organizzazioni internazionali e regionali, nonché di altri pertinenti attori della società civile e delle ONG.

I rappresentanti della società civile e di organizzazioni non governative potranno partecipare e contribuire alla Conferenza in conformità alle pertinenti disposizioni dell'OSCE.

Per i dibattiti delle sessioni plenarie sarà disponibile un servizio di interpretariato da e verso le sei lingue di lavoro dell'OSCE.

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno aperte alla stampa.

PC.DEC/1081

25 April 2013

Attachment 1

ITALIAN

Original: FRENCH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dall'Unione europea:

“L'Unione europea ha accettato di unirsi al consenso sull'adozione dell'ordine del giorno della Conferenza ad alto livello sulla tolleranza e la non discriminazione, che si terrà a Tirana il 21 e 22 maggio 2013, in quanto tale ordine del giorno tiene conto di tutte le forme di intolleranza e di discriminazione, menzionando la lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti di tutte le persone.

Riteniamo infatti che una conferenza sulla tolleranza e la non discriminazione che non contempli volutamente nel suo ordine del giorno la lotta a certe forme di discriminazione, come la discriminazione fondata sul sesso, sull'estrazione sociale, sull'età o su altra condizione, tra cui l'orientamento sessuale e l'identità di genere, sarebbe contraria agli obiettivi stessi di tale conferenza e ai valori fondamentali dell'OSCE di cui la pari dignità di ogni essere umano, qualunque siano le sue peculiarità, costituisce uno dei principi di base.

In merito alla denominazione adottata per l'ordine del giorno, l'Unione europea si rammarica che il titolo prescelto per la prima sessione plenaria che deve trattare tutte le forme di discriminazione differisca dalla formulazione concordata, in quanto gli impegni esistenti di Copenaghen (1990) ma anche quelli di Madrid (2007), per citarne due, costituiscono riferimenti chiari ed espliciti all'importanza di lottare contro tutte le forme di discriminazione, qualunque ne siano i motivi.

Tali impegni esistenti, come tutti gli altri impegni sottoscritti nel quadro della dimensione umana dopo l'Atto di Helsinki, costituiscono il fondamento del mandato dell'OSCE in materia di lotta all'intolleranza e alla discriminazione. In termini generali, ribadiamo la nostra preoccupazione per la tendenza di alcuni Stati partecipanti a rimettere in discussione alcuni impegni esistenti nel quadro della dimensione umana, a detrimento del concetto di sicurezza globale, così come della nostra organizzazione.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e al giornale della seduta odierna.”

Si allineano il Paese di prossima accessione Croazia¹, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Islanda², Montenegro¹ e Serbia¹ e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina, nonché San Marino.

1 La Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e la Serbia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

2 L'Islanda continua a essere membro dell'EFTA e dello Spazio economico europeo.

PC.DEC/1081

25 April 2013

Attachment 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Signor Presidente, desidero esprimere l'apprezzamento del Governo degli Stati Uniti per i Suoi pazienti sforzi volti a facilitare un compromesso che consenta agli Stati partecipanti di raggiungere un consenso sull'ordine del giorno di una Conferenza dell'OSCE ad alto livello sulla tolleranza e la non discriminazione. Desideriamo estendere i nostri ringraziamenti al Governo albanese per la sua generosa offerta di ospitare questo importante evento.

Come abbiamo sottolineato in numerose occasioni, gli Stati Uniti ritengono essenziale che gli Stati partecipanti intensifichino gli sforzi volti a rafforzare la capacità dell'OSCE di combattere l'intolleranza e la discriminazione in tutte le loro forme esecrabili e di attuare in modo più efficace gli impegni che abbiamo assunto. Riteniamo che la prossima conferenza sarà in grado di dare slancio e ispirazione al nostro lavoro in questo campo.

Desidero anche cogliere l'occasione per chiarire la posizione del governo degli Stati Uniti circa il titolo della Sessione 1 della Conferenza: “Lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti di qualsiasi persona, anche in relazione al razzismo, alla xenofobia e al nazionalismo aggressivo, in conformità agli impegni OSCE esistenti.”

La lotta all'intolleranza e alla discriminazione in tutte le loro forme e nei confronti di qualsiasi persona è pienamente conforme agli impegni OSCE esistenti. Il Principio guida VII dell'Atto finale di Helsinki sancisce che: “Gli Stati partecipanti promuovono e incoraggiano l'esercizio effettivo delle libertà e dei diritti civili, politici, economici, sociali, culturali e altri che derivano tutti dalla dignità inerente alla persona umana e sono essenziali al suo libero e pieno sviluppo.”

La lotta all'intolleranza e alla discriminazione è fondamentale per la tutela dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della dignità inerente a tutte le persone. Siamo rammaricati che alcuni Stati partecipanti interpretino il complesso di impegni dell'OSCE in modo restrittivo, affermando che l'*acquis* contempla solo certe forme di intolleranza e discriminazione e che, di fatto, solo determinate categorie di esseri umani sono da trattare con dignità e solo determinate categorie di esseri umani godono di diritti che devono essere tutelati. Respingiamo fermamente questa interpretazione restrittiva.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1081

25 April 2013

Attachment 3

ITALIAN

Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendoci al consenso sulla decisione del Consiglio permanente sull'ordine del giorno e le modalità organizzative della Conferenza OSCE sulla tolleranza e la non discriminazione, che si terrà a Tirana il 21–22 maggio 2013, desideriamo dichiarare quanto segue.

Partiamo dal presupposto che la conferenza affronterà questioni relative alla tolleranza e alla non discriminazione delle categorie di persone contemplate dagli impegni OSCE esistenti.

Riteniamo che i criteri per la definizione delle categorie di persone nei confronti delle quali si esercita una discriminazione debbano essere conformi alle disposizioni contenute nei documenti consensuali dell'OSCE, a iniziare dall'Atto finale di Helsinki. L'elenco più ampio di criteri e motivazioni è contenuto nella decisione del Consiglio dei ministri di Lubiana (2005). L'inserimento di ulteriori questioni sulle quali non esiste consenso in seno all'OSCE è controproducente.

La Federazione Russa parte dal presupposto che durante la prima sessione del convegno sarà dedicata la debita attenzione alla discussione delle questioni relative alla lotta contro il razzismo, la xenofobia e il nazionalismo aggressivo e il neonazismo, come previsto dai documenti dell'OSCE, tra cui le decisioni del Consiglio dei ministri di Bruxelles (2006) e di Madrid (2007).

Chiediamo di far accludere la presente dichiarazione alla decisione adottata del Consiglio permanente e al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”